

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

**ABBONAMENTI**  
ITALIA: Anno L. 8.00 - Semestre L. 4.50  
ESTERO: " " 9.00 " " 5.00  
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

**INSERZIONI**  
ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Pagamenti anticipati.

Direzione ed Amministrazione: Piazza Patriarcale N. 5, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-librerario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

1903 - ANNO VIII

## IL PAESE

Giornale Democratico Settimanale

### CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

ITALIA: Anno . . L. 3.00  
Semestre „ 1.50  
ESTERO: Anno . . „ 6.00  
Semestre „ 3.00

### I SIGNORI ABBONATI

che ancora non hanno regolato i loro conti con l'Amministrazione sono pregati di mettersi al più presto in regola se non vogliono vedersi sospeso l'invio del giornale.

### IL CONTRATTO DI LAVORO

Il movimento di organizzazione operaia si è rallentato; un periodo di crisi attraversano gli istituti del lavoro a motivo dell'incostanza del carattere italiano e soprattutto per esser sparite quelle cause di malcontento economico-politico, le quali fomentarono, forse, una transitoria coscienza democratica nelle masse lavoratrici.

Ed è proprio in questo momento d'incertezza, di dubbio quasi, che si alimenta l'agitazione per il Contratto di lavoro.

L'on. Turati, bene intravvista la situazione, ha proposto alla Commissione parlamentare di « non affrettare gli studi » e la Federazione nazionale fra i lavoratori della terra, il 5 p. p. gennaio, « riteneva che ogni promulgazione di legge sanzionante i rapporti fra lavoratori e assuntori di mano d'opera riuscirebbe insufficiente ecc. »

Gli studi, le discussioni continuano tuttavia con vantaggio considerevole dei principi nuovi del diritto operaio, della estensione, interpretazione e correzione del progetto. Il Vivante, il Cavagnari, il Barassi, il Bonomi v'attendono con alacrità ammirabile, non trascurando nemmeno i litigi sulla parola « equità » introdotta nella definizione di contratto.

Non è però dell'analisi dei criteri direttivi, o dei singoli articoli della legge che intendiamo occuparci. Vogliamo proporre una pregiudiziale: È opportuna la codificazione nuova del contratto di lavoro?

Fissiamo il principio generale.

Delle leggi, quelle sole promosse e sospinte a termine dalle coscienti agitazioni proletarie e sovra tutto dalla collaborazione delle associazioni, riescono utili alla classe lavoratrice.

La legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, la legge sui proibiviri, la stessa legge sugli infortuni del lavoro, rimangono spesso lettera morta nella vita della produzione materiale della ricchezza, a causa del loro carattere di « concessione ».

Ciò che segnala il progresso è la coscienza, vale a dire, l'incarnazione di un principio per la sua estrinsecazione nella legge positiva.

Si trovano le classi lavoratrici italiane in questa condizione favorevole?

No. Chianque può osservare la fragilità come la ristrettezza delle leghe, dalle Camere del lavoro, delle federazioni... delle cooperative.

Le mosse sbagliate, le imprudenze, la poca attitudine al pensare, all'agire; le vane personalità col pattogolismo bottegaio, lo scarso spirito di solidarietà e soprattutto la mancansa, quasi completa, del criterio di responsabilità, costituiscono un ostacolo al lavoro paziente e insieme un pericolo per le associazioni esistenti.

Non si trovano più ragioni, nel momento, efficace... la carne messa al fuoco, dalla fallita lega dei Comuni e dei partiti popolari, se ha potuto per un istante suggestionare le masse, non è arrivata a dar loro una chiara visione della situazione attuale e una precisa coscienza di classe.

Fare assegnazione su enti non consolidati è comprometterne la vita, o quanto meno, voler dar loro una esistenza legale.

È questo mai possibile data la odierna concezione dello Stato?

Noi siamo perfettamente convinti come la coscienza giuridica debba dare il diritto e non riceverla; allo stesso modo che non già la repubblica creerà il libero gioco degli interessi, ma questi la forma nuova di governo.

È quel pericolo diventa grave quando si pensi che il Bonomi, e con lui il 10 art. del progetto legge verrebbero a considerare l'associazione « come entità a sé », « come soggetto del contratto di lavoro ».

\*\*

Lasciate che il proletariato impari a camminare con le proprie gambe; non dategli a prestito i trampoli della legge.

Cade una, due volte? Non muore per questo... il fanciullo apprende a camminare percuotendo il capo sul pavimento.

I tristi fatti di Candela, Giarratana saranno evitati, darà la legge buoni frutti? Ne dubito assai, causa della mancata partecipazione di una delle parti, la quale, infine, si trova ad avere riconoscimento giuridico senza volerlo, e senza poterlo.

Quale uso potranno fare della legge i lavoratori disorganizzati dei piccoli e grandi centri, i contadini... e le associazioni pullulate come funghi per una pioggia transitoria?

Lo Stato chiarovegga approfitta delle attuali condizioni: per porre sul collo all'operaio la catena legale del contratto, egli diventa il tutore delle associazioni esistenti, perché, deboli, le sorregge con la norma giuridica.

Lo Stato si fa ad ammansare le masse senza dirne il perché... La libertà potrebbe esser lo spauracchio della borghesia; la leggina l'espedito per legalizzarla... E la libertà legalizzata è la schiavitù.

« Come nel secolo XVI (scrive l'Engels in prefazione al III volume del capitale) così nel nostro tempo tanto agitato non vi ha nel campo degli interessi pubblici dei puri teorici se non dal lato della reazione ».

Questi « lavoratori improduttivi » sono i sensali del capitalismo e i più caldi promotori della legalizzazione del contratto di lavoro! Ma allora, dirà alcuno, voi condannate alla sterilità le associazioni esistenti.

No. Per ora ci limitiamo a dire che la libertà è la migliore delle medicine ai mali delle nostre classi lavoratrici, il mezzo più acconio alla salvaguardia del diritto operaio che non può, né deve trovarsi nei codici.

Pordenone, gennaio. gr.

**AMARO D'UDINE**  
Vedi avviso in quarta pagina.

### Il processo per fatti di Candela

La sentenza dei giudici di Lucera ha montato... un'altra montatura.

Ben cinquantatre degli imputati dei fatti di Candela vennero assolti; dodici — compreso il Magaldi, presidente della Lega dei contadini e contro il quale si erano addensate le furie del P. M. — furono condannati a pena mite.

Ora la sentenza di Lucera sta il a contrasto eloquente del precipitoso enoismo tributato all'eroico brigadiere Centanni per le stragi di quei poveri, inermi contadini che a Candela insorgevano pel pane dei figli contro l'egoismo dei proprietari.

« Ora dunque bisogno di spargere quel sangue? I reazionari, manco dirlo, ebbero parole entusiastiche per quel benemerito brigadiere omicida ed ora si dorranno della sentenza dei magistrati perché assoluta un sì gran numero di imputati. Ah, un po' di 1898, di Bava Beccaris e di tribunale militare come fa sempre venire l'acquolina in bocca a quei signori! »

### ORFANOTROFIO

per i figli dei pescatori morti in mare

Il cav. Ferdinando Galadini studioso di acquicoltura e negoziante di pesce in Roma, un forte lavoratore, dotato della più potente delle energie, cioè di quella fatta di sagace pazienza e di perseveranza instancabile, in una sua lettera aperta al ministero delle finanze ed a quello della marina, ha lanciato un'idea nobilissima nelle intenzioni, pratica ed utile nell'attuazione, ammirabile soprattutto perché risponde, oltre ad un sentimento filantropico che emana dal cuore, al calcolo più rigido e severo dei cosiddetti pratici.

Osserva giustamente il cav. Galadini che mentre si è pensato, e sentitamente, persino ai figli degli ergastolani, nessun provvedimento è stato sinora preso a favore degli orfani dei pescatori morti sul lavoro.

Perché non s'istituisce un orfanotrofio per essi?

Non riuscirebbe utile il raccogliere, educare ed istruire questi derelitti?

E non riuscirebbe quanto mai utile e pratico l'insegnare loro i mezzi razionali per esercitare la pesca, la pesca che oggi nei mari, nei laghi e nei fiumi d'Italia è esercitata in modo bestialmente primitivo?

Questi i quesiti chiari e precisi dai quali chiara, precisa e convincente scaturisce la proposta del cav. Galadini.

Tutti quanti hanno mente e cuore sentivano certamente il dovere di plaudire alla nobile iniziativa e di darle efficace appoggio morale e materiale.

Vecchio remo

### Un pensiero

Vi sono delle sciagure inerenti ad ogni società; ve ne hanno delle altre che provengono dalla stessa natura umana; e delle altre, ancora, di continuo o ad intermitenze causate dalla natura.

A queste ultime, i governi non saprebbero portare rimedio ed è già molto se essi le leniscono alquanto con la previdenza o praticando i dettami nella solidarietà umana.

Ma vi sono delle sciagure che gli stessi governi infliggono ai popoli; queste non si possono tollerare, perché si sanno evitabili.

È se un governo ha avuto la disgrazia di cercare dolori e di far versare delle lacrime ai suoi connazionali, che gli si affretti almeno a far cessare uno stato di cose oh'egli stesso ha creato!

Il governo italiano non può nutrire tutti gli italiani che hanno fame. Ma egli può amministrare quelli, e la maggior parte senza colpa, che sono stati privati dalla li-

barta e dei loro diritti di uomo e di cittadino.

Con questa misura, esso farà cessare un poco di male, ed il popolo gliene sarà talmente grato da non ricordarsi nemmeno più chi quel male aveva causato.

Max Nordau.

### L'IRREDENTISMO FORCAIOLO

Anche l'irredentismo è una cosa che i reazionari italiani usano, come si suol dire, *cum grano salis*.

Ultimamente, commemorando V. E., gli oratori moderati, specialmente quelli che, come a Udine, non vollero accentuare la nota antiericlica che è la caratteristica del primo re d'Italia, fecero grande sfoggio di irredentismo.

Quando però i governi del loro cuore si sentono disturbati dal ronzio irredentista, allora tacciono.

Basti ricordare il governo Crispi e le dimissioni da ministro di Seismit-Doda, per il noto brindisi irredentista al banchetto offertogli proprio qui in Udine.

Eppure li abbiamo veduti in adorazione di Crispi e li abbiamo sentiti inveire contro di noi che, secondo la nostra forza, insorgevamo contro il suo governo non solo parlando di irredentismo, ma di tante altre cose.

Ma come essi ora conciliano la festa del 20 Settembre con l'alleanza clericale moderata, conciliavano allora e conciliano adesso l'irredentismo con la triplice alleanza. E, naturalmente, le maschere sono... democratiche.

### CRONACA CITTADINA

Gli onorevoli e la « Patria del Friuli »

Torna a fiorir la prosa che pur d'anni languiva e greve si vivesse sopra il foglio di pria.

La Patria del Friuli, per indisposizione del primo attore, uscì per parecchi giorni senza l'articolo di fondo, il classico articolo di G. a cui gli abbonati non possono rinunciare senza pregiudizio della loro salute... spirituale. — Tanto che — ci si dice — l'imprenditore che mette fuori i bacocchi, era impressionato pel malcontento generale che il silenzio di G. poteva ocasionare al punto da renderlo sempre più un generale... malcontento.

Lunedì però il G. anzi il Gigione della Patria del Friuli uscì con una discreta cavatina, con sincope ed appoggiatura graziosissime, sul tema: L'on. Caratti a Gemona. Dove si tratta anche delle peripezie ministeriali, della malattia cronica dell'on. Di Broglio, del disturbo dell'on. Prinetti, dei raffreddori degli onor. Cocco Orta e Balenzano, degli automobili e delle biciclette, della canaglia del piovano di Tarcento, ecc. ecc.

Ma, fra tutte queste divagazioni dal tema, c'è la nota tenuta: cioè il rimprovero ormai più volte ripetuto dal prof. G. ai deputati professionisti che si permettono di fare ciò che fanno i non professionisti, cioè quelli che vivono di rendita.

Il prof. G., cui stanno tanto a cuore le sorti della nostra legislazione ed il lavoro della Camera, vuole che gli on. Girardini e Caratti restino inchiodati a Roma. Non importa che gli on. Morpurgo, De Asarta, Freschi e Pascolato restino a casa loro quanto a come vogliono; mai un rimprovero a costoro. Tant'è — sembra che dia il prof. G. — vadano, o restino, fa lo stesso; preme invece che non manchino alle sedute Girardini e Caratti...

È ciò, dopo tutto, dev'essere lusinghiero per i deputati di Udine e Gemona. Viceversa, che cosa diranno gli altri del prof. G.? Dagli amici oi guardi Iddio!

Farmacia S. Giorgio

Piazza Garibaldi

UDINE

BALSAMO DI S. GIORGIO

Utilissimo nelle sciathe, artriti, reumatismi, lombaggini, ecc. ecc.

Una bottiglia L. 2,00.

AMARO - CHINA PASCOLINI

Riconosciuto e prescritto da illustri medici quale il migliore dei tonici.

Bottiglie da L. 3, 2, 1.

PILLOLE ZULIANI

Efficacissime nelle affezioni catarali, nelle tossi ostinate, bronchiti, raffreddori, ecc. ecc.

Scatole da L. 1 e da cent. 40.

Premiate Specialità

del Chimico-farmacista

PLINIO ZULIANI

Camera del Lavoro di Udine

Sezione Stovigliati di Pordenone

La Lega di miglioramento fra gli Stovigliati, lavoratori nella fabbrica del cav. Luciano Galvani in Pordenone, addì 16 novembre 1902 mandava alla Camera del lavoro di Udine e provincia, cui è aderente, una lettera ed un memoriale nei quali lamentavansi le tristi condizioni di lavoro e dimostravasi la necessità di migliorarle, tanto sotto il riflesso economico, quanto sotto il riflesso morale.

La Commissione esecutiva della Camera del lavoro incaricava un suo membro ad assumere informazioni.

Le lagnanze ed i desideri della Lega apparvero giusti, e si addivenne quindi alla nomina di una speciale commissione composta di 9 (nove) stovigliati, perchè aprite trattative con il proprietario della fabbrica.

La Commissione della Lega infatti, attenendosi ai prudenti consigli della Camera del lavoro, nel 25 novembre e nel 9 dicembre 1902 presentavasi al sig. Galvani e gli espose lo scopo dell'intervista; ma il sig. Galvani ne la prima né la seconda volta prese in considerazione le domande degli operai e limitavasi a rispondere che se qualche innovazione si decidesse a fare la farebbe, come di solito, all'aprile venturo; ed identica risposta il Galvani dava restituendo il memoriale che la Lega poco stante gli aveva fatto pervenire.

Falliti i tentativi, la Lega nel 6 gennaio 1903 si aduna in assemblea generale, e presenti il Sindaco con due assessori di Pordenone, uno dei quali in rappresentanza della Società operaia, ed il Segretario della Camera del Lavoro, si approva il seguente ordine del giorno:

L'Assemblea delibera di confermare la « sua Commissione e dà incarico ad essa « di presentarsi con l'appoggio delle Autorità locali al principale per sostenere « il memoriale d'accordo stabilito e con- « cretato, salvo a riferire ogni e qualsiasi « risultato all'Assemblea, per l'approva- « zione ».

La Autorità presenti ben volentieri aderiscono a moralmente favorire le aspirazioni legittime degli stovigliati; ed indi la Commissione di questi, con il Segretario della Camera del Lavoro, si recarono ad officiare il deputato del collegio, dandogli in argomento le più ampie spiegazioni, e lasciando intendere che pur di risolvere pacificamente la vertenza, si avrebbero ridotte le domande.

L'on. Monti e le Autorità cittadine con lodevole zelo assumono il difficile mandato e vi si prestano; ma nemmeno essi riescono ad ottenere formali ed impegnativi affidamenti.

La lega interpreta in senso a lei sfavorevole l'esito di tali pratiche, e decisa di far valere quello che in coscienza ritiene il suo diritto, si convoca nuovamente in Assemblea ed invita espressamente ad assistervi la Camera del Lavoro.

L'assemblea si raduna la sera del 21 gennaio; e dopo lunga e vibrata discussione, nella quale si ventilano le conseguenze dello sciopero, per le calorose insistenze del rappresentante la Camera del Lavoro, delibera d'invocare l'intervento di questa per le pratiche ulteriori.

La Commissione Esecutiva e Ufficio Centrale della Camera del Lavoro accettavano l'idea dell'intervento ed eletta all'uopo una commissione, interessavano la Lega a sospendere ogni agitazione per almeno 15 giorni.

La commissione nel 1° febbraio corrente arriva a Pordenone, ne interpella vari cittadini e va a conferire con il Sindaco o con il Deputato. L'uno e l'altro ripetutamente confermano che dai loro abboccamenti con il cav. Galvani trassero la ferma convinzione che costui nell'aprile p. v. avrebbe favorevolmente accolte in tutto o in parte le domande degli stovigliati; e per il vantaggio di questi suggeriscono la massima prudenza.

Alle dichiarazioni dell'on. Monti assisteva anche il Presidente della Lega e lo si persuada a riunirne subito il Comitato direttivo.

L'adunanza si tiene verso le 15. I consiglieri della Lega espongono quanto sieno eccitati gli animi e come torni difficile, se non impossibile, frenarne l'estrema impazienza. I rappresentanti della Camera del Lavoro tanto insistono sulla convenienza

e sulla necessità di non precipitare le cose che il Comitato direttivo « atteso che il sig. Galvani sarebbe espresso con le Autorità cittadine e con l'on. Monti in modo da lasciare in loro il fermo convincimento che in aprile aderirebbe alle domande degli stovigliati concretate in apposito memoriale, riaffermando il principio della solidarietà » unanimemente delibera: « di attendere l'esito delle pratiche iniziate allo scopo di conseguire un miglioramento nelle condizioni di lavoro, fino al 1° aprile p. v.; di convocare in assemblea la Lega il giorno 8 febbraio per sottoporle la questione, invitando ad intervenire una rappresentanza della Camera del Lavoro ».

Il 2 febbraio la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, riunitasi d'urgenza, « sentita la relazione de'suoi rappresentanti, incaricati a conoscere ed a risolvere secondo i dettami della giustizia il dissidio insorto fra la Lega degli stovigliati in Pordenone ed il proprietario della fabbrica sig. Luciano Galvani... attesa la seria responsabilità che con il loro affidamento il Sindaco ed il deputato di Pordenone avrebbero assunto di fronte alla Camera del Lavoro ed alla Lega degli stovigliati, atteso che dal temporaggiare fino all'aprile non solo non verrebbe alla Lega pregiudizio alcuno ma che anzi questa per il calmo e dignitoso riserbo acquisterebbe maggiore fiducia e maggiori simpatie nella opinione pubblica, atteso l'ordine del giorno ed il desiderio espresso dal Comitato direttivo della Lega n. 1 giorno precedente » delibera: « a) d'invitare la Lega a sospendere ogni agitazione fino all'aprile p. v. nella certezza di comporre per il miglior interesse degli operai l'attuale dissidio; b) di mandare il Segretario in rappresentanza della Camera del Lavoro all'assemblea degli stovigliati; c) e di rendere di pubblica ragione le fasi della vertenza ».

L'assemblea generale degli stovigliati nella sera del 3 corrente si svolse agitata. Volevasi, od un formale impegno fatto dal sig. Galvani al rappresentante della Camera del Lavoro o lo sciopero.

Si durò fatica a vincere le impazienze e le diffidenze; ma alla fin, per un generoso riguardo a tutta la organizzazione operaia della Provincia, prevalse ancora una volta il consiglio della prudenza; e si approvarono gli ordini del giorno del Comitato Direttivo della Lega e della Commissione esecutiva della Camera del lavoro « deliberando conformemente di sospendere ogni agitazione fino al 1° aprile anno corrente ».

Sereni e fiduciosi attendiamo gli eventi.

Il Segretario Felice Barbut.

Deliberazione encomiabile

Ieri sera il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa operaia di consumo ha deliberato di mettere il suo locale, sito in Piazza XX Settembre, a disposizione di tutti gli operai i quali si fanno portare da pranzo dalle rispettive famiglie. In esso troveranno sedie e tavoli, e quelli che ne vorranno approfittare non avranno nessun obbligo riguardo alle consumazioni che si vendono nel locale.

Facciamo piano a questa deliberazione che onora altamente gli amministratori della Cooperativa, specialmente ora, che, nei rigori invernali, questi poveri infelici di lavoratori si vedono a starsi intrinziati sotto qualche portone, o in mostra alla vista dei passanti.

I lavoratori approfittino dunque del beneficio che è a loro offerto dalla Cooperativa operaia di consumo.

Cartoline postali con fotografia

Il signor Angelo Michielis s'è dedicato ad eseguire delle cartoline postali con la fotografia personale. Ne abbiamo veduto un esemplare e diciamo francamente che quelle cartoline sono riuscitissime.

Consigliamo quindi il pubblico ad approfittarne: con soli 25 centesimi per esemplare essi possono mandare per il mondo un esatissimo e perfetto ritratto, eseguito su un esemplare di platino, bastando inviare all'autore sig. Michielis la fotografia.

Le commissioni non possono essere inferiori a 25 copie per esemplare, e si ricevono presso la tipografia Fratelli Tosolini e Jacob.

Per le commissioni superiori alle 25 copie prezzi da convenirsi.

DEPOSITO CARBONI E LEGNA

all'ingrosso ed al dettaglio

UDINE - PAOLO LUCCHINI - UDINE

Magazzini: Via della Prefettura N. 10

Consegna franco a domicilio in sacchi del peso garantito di Kg. 25.

Tutti i sacchi sono chiusi col piombo della Ditta. Si garantisce perciò l'esattezza del peso.

Rifiutare i sacchi non muniti del piombo. Le commissioni si effettuano in giornata.

Carbone dolce (Cannello), Coko e Fossili a prezzi convenienti. - Deposito Panni Certocella.

Recapiti: Via Rialto, 7 - Via Pascolle, 89 - Via Erasmo Valvasor, 3.

Il "Giornale di Udine" e i catastrofisti

È comparso affisso alle cantonate della città, il seguente manifesto:

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Sezione di Udine

Compagni,

Il Circolo Socialista di Udine che in un breve momento d'abbandonò cadeva disciolto, venne ricostituito e poggia su solidi basi.

Con lieto animo ve lo annuncio. Indarno quindi inanzi vi si appuntiranno l'intrigo e l'insidia degli affini e dei lontani: Il Circolo socialista capeggiato da un forte e generoso manipolo di compagni, procederà sicuro ed audace, senza futuri pietismi e senza connubi dannosi, per la sua strada che è la strada ampia e luminosa del Socialismo internazionale.

Compagni, venite ad iscrivervi.

Per la Commissione

Edoardo Bianchini

Questo manifesto ci suggerisce diverse considerazioni; non tanto però nei riguardi del forte e generoso manipolo, quanto per i commenti di cui lo fa seguire il *Giornale di Udine* di giovedì.

Siamo a conoscenza dei profondi dissidii che agitarono prima dimissioni di soci, poi lo scioglimento del Circolo socialista udinese, ed infine la sua anteipata ricostituzione di domenica passata, mentre l'«Eco nuovo» di sabato annunciava che a tal fine era convocata l'assemblea per domani 8 febbraio. Ma realmente alieni dall'intrigo, non vogliamo fiocare il naso nelle intimità faccende altrui di partito o di persona, limitandoci a ragionare soltanto su ciò che appare e sul pubblico.

E perciò prendiamo il manifesto che — sia detto per incidenza — sarebbe stato meglio fosse firmato dall'intero manipolo che capeggia il nuovo Circolo; e prendiamo il commento del *Giornale di Udine*.

Il manifesto accusa di intrigo e di insidia gli affini ed i lontani. Lasciamo i lontani che — a rigore — dovrebbero essere, per esempio, i clerico-moderati del *Giornale di Udine* i quali viceversa col loro plauso, si avvicinano più di noi al suddetto manipolo.

Gli affini dunque, dovremmo essere noi; ma in verità non sappiamo in che cosa consista il nostro intrigo e la nostra insidia al partito socialista e nemmeno al Circolo socialista di Vicolo Raddi. — Come non sappiamo — e le nostre menti invano si appuntiranno per indovinarlo — che cosa siano i futuri pietismi ed in che consistano i danni dei connubi — se con ciò si vuole alludere alle alleanze elettorali — da noi recati all'idea socialista.

Finchè leggiamo delle frasi sui manifesti del Bossolo tondo, fatte apposta per non dir niente di concreto, non ci fa meraviglia; ma da parte di socialisti le cose dovrebbero procedere diversamente. Non è molto che « taluni socialisti » si accanirono di aver impedita la venuta dell'onor. Badaloni nel comizio contro le spese improduttive; poi dovettero ricredersi, ma avevano già pubblicato di *mistificazioni* e di *giuocature* ecc.

Noi ammettiamo fino a prova contraria, la buona fede di tutti; ma, dio buono, con le travogole si possono fare pochi passi anche sull'ampio e luminosa strada del socialismo internazionale come se ne fanno pochi sulle « vie aperte ed alla luce del sole » del Bossolo tondo.

Intrigo, insidia, danni... Parliamo dei danni ora; e ne parliamo, naturalmente, solo per quelli che senza giustificarle, muovono accuse ed insinuano sospetti contro gli affini. Nelle ultime elezioni amministrative nel Consiglio provinciale, molti degli affini, dato l'atteggiamento dei propositi al Circolo socialista, volevano senz'altro rompere l'alleanza e portare due candi-

dati democratici. Prevalse l'opinione contraria e, deliberata l'unione, si portò anche il candidato socialista sul cui nome — con lealtà che fu riconosciuta anche dai più dissidenti tra i socialisti — i democratici votarono compatiti. Ebbene, l'eleto, per ragioni sue rispettabili certo; ma che probabilmente doveva conoscere anche prima della elezione, si dimise lasciando vacante un posto in quel Consiglio provinciale dove i partiti popolari non hanno bisogno di perdere.

E basti per manifesto del manipolo; restando per noi, come per molti socialisti non onpeggiati dal manipolo, sempre un problema insoluto quello dell'efficacia dei deliberati del Congresso di Imola.

Veniamo al commento del *Giornale di Udine* il quale, dopo aver riportato un brano del manifesto, scrive:

« Questo è parlare aperto — e noi abbiamo voluto rilevarlo, perchè è da preferirsi (anche se si tratta di nemici dell'ordine e delle plebiscitarie istituzioni) il nemico palese che non giuoca con le frasi all'avversario che non si è mai sicuri se sia passato con le idee dell'ordine e potèstia a lavare, mettendosi ora una ora l'altra maschera, in aiuto della propaganda di classe, ovvero sia dell'odio di classe in favore della sorda ma tenace opera di demolizione delle istituzioni plebiscitarie. »

Ora vedremo se i socialisti del comune che erano nel Circolo defunto (Passerolo, Pignatari e i consiglieri Costantini e Franz) entreranno nel nuovo sodalizio.

Intanto si capisce che quello che per noi è sibillino, per *Giornale di Udine* è parlare aperto. Fortunato lui chi sa cosa sono i futuri pietismi degli affini.

Ben vengano i catastrofisti, dice il *Giornale di Udine*; — e per un giornale d'ordine, non c'è male e non è certo un complimento per il manipolo che capeggia il Circolo.

Lo abbiamo di recente osservato: la simpatia dei reazionari per i catastrofisti è un indice molto significativo; indica la mal celata speranza del disordine per restaurare la reazione in tutte le sue manifestazioni e la speranza del dissidio fra i popolari per ripigliare il potere.

Ma il *Giornale di Udine* coglie l'occasione per parlare delle... maschere. E la sua competenza in materia non si può mettere in dubbio. Le istituzioni plebiscitarie, che sarebbero minate sordamente dai partiti popolari non catastrofisti, sono, secondo il *Giornale di Udine* e gli amici suoi, in una botte di ferro sotto la protezione delle alleanze clerico-moderate.

Infatti ne abbiamo prove quotidiane.

L'Unità Cattolica rispondendo a quei moderati che si compiacevano perchè nella circolare emanata dalla presidenza del secondo gruppo dell'opera dei Congressi Cattolici non si fosse accennato al potere temporale, disse che era superfluo, dopo che ne aveva parlato il presidente generale, ma che la questione papale è dappertutto e « in Italia non si può in nessun modo astrarre dalla terribile questione aperta dall'esercito conquistatore di Roma insieme con la breccia di Porta Pia ».

E finisce col ricordare « i diritti sovrani del Papa ».

Ora, il *Giornale di Udine* che parla così aperto ed abborre le maschere, giorni fa ha preso tempo per rispondere a proposito di quanto scrivevamo in un articolo intitolato *Eufemismi politici* e che trattava dell'alleanza clerico-moderata di Venezia e dei due giornali la *Gazzetta* ed il *Gazzettino*. Egli fece i suoi auguri al *Gazzettino* che è quello che sostiene l'alleanza coi preti ed alla cui soprintendenza sta l'on. Passerolo — riuscito consigliere provinciale della lista clerico-moderata.

Il *Giornale di Udine*, che abborre le

maschere, non rispose e non risponderà se non con le scipitezze della sua appendice domenicale: ma, se pure gli amici suoi mettono insieme nelle loro liste nomi di clericali e di massoni per la difesa delle istituzioni, il *Giornale di Udine* prenderà dell'altro tempo per dire se è per l'alleanza coi clericali, o se è ad essa contrario.

I suoi amici si appoggeranno al *Gazzetta* od alla *Gazzetta*, a seconda del tempo e del termometro, e chi sarà accusato di mascherare i propri fini è... il partito democratico.

### Concorso

È stato aperto il concorso per esami a n. 30 posti di volontario nell'Amministrazione governativa del dazio consumo di Napoli e Roma. Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 16 e 17 aprile p. v. presso l'Intendenza di Finanza di Venezia e le altre Intendenze ivi designate.

Le prove orali seguiranno in Roma in giorni da stabilirsi.

Possano concorrere a tutto il 15 marzo p. v. i cittadini italiani dai 18 ai 26 anni d'età, celibi, o vedovi senza prole, muniti di licenza ginnasiale o di scuola tecnica, esclusi i titoli equipollenti.

Per maggiori chiarimenti gli aspiranti possono rivolgersi a questa Intendenza.

Le prove orali seguiranno in Roma in giorni da stabilirsi.

Possano concorrere a tutto il 15 marzo p. v. i cittadini italiani dai 18 ai 26 anni d'età, celibi, o vedovi senza prole, muniti di licenza ginnasiale o di scuola tecnica, esclusi i titoli equipollenti.

Per maggiori chiarimenti gli aspiranti possono rivolgersi a questa Intendenza.

### Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Leri sera ebbe luogo la prima seduta consigliare di questo sodalizio. Vennero nominate le cariche sociali, e per acclamazione riuscirono eletti a presidente: Perasini dott. Costantino; a vice presidente: De Candido Domenico; e a direttori: Tavasani dott. Ernesto e Zamparo avv. Francesco.

Si approvò poi l'ammissione di 48 soci nuovi.

### La società dei pittori

Uno che si firma «vecchio socio» ci scrive lamentandosi del Comitato per la rinascita della Società dei pittori, decoratori e verniciatori, che serba un assoluto silenzio, quantunque nominato da un mese. Infatti, egli dice, in questo periodo di tempo, il Comitato non indisse una seduta per la discussione dello statuto.

Il «vecchio socio» comprende le preoccupazioni del carnevale, ma fa caldo appello al detto Comitato perchè si muova onde la nuova società abbia ben presto a sorgere a vantaggio anche di quella classe di lavoratori.

E noi giriamo l'appello a chi di ragione.

### I funerali dell'avv. Bertolissi

È pur troppo già noto il decesso inaspettato ed immaturo dell'egregio avvocato Remigio Bertolissi, in pochi giorni a soli 64 anni rapito all'amore intenso della famiglia, all'affetto ed alla stima dei colleghi e degli amici.

E la manifestazione solenne, imponente di dolore, di compianto della cittadinanza, fatta ieri nei funerali del povero estinto, è la più evidente prova della grande estimazione di cui l'avv. Bertolissi andava largamente circondato.

In via Tiberio Deciani vi era una vera folla di popolo, commossa e riverente: precedevano con una corona a condiscipoli del figlio Mario, indi veniva il carro di prima classe colla salma coperta da numerose e bellissime corone ed altre splendide erano portate da altro carro.

Dietro seguivano le migliori notabilità cittadine in numero ragguardevole, ed al cimitero parlò l'avvocato G. B. Billia che ricordò le virtù preclare dell'egregio estinto, dell'ingegno suo accompagnato a rara modestia, della sua abnegazione nelle varie peripezie della vita.

Lo studente sig. Carlo Lorenzi, a nome degli amici del figlio, con parola elevata tratteggiò il quadro della vita domestica del defunto: vita oltremodo semplice ed affettuosa, in ogni sua fase da additarci ad esempio.

E la mesta cerimonia, fra la grande commozione degli astanti, ebbe termine.

Il Paese, alle tante condoglianze, unisce le sue alle famiglie Bertolissi e Rizzani ed ai parenti tutti.

### Programma

- dei pezzi musicali che la banda del 79° fanteria eseguirà domani in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16 1/2:
1. Marcia « Il campo d'istruzione » Gemme
  2. Baccanale « Filemone e Bauci » Gounod
  3. Valzer « Espana » Waldteufel
  4. Gran contone « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
  5. « La notte di Valpurgis Danze nell'opera « Faust » Gounod
  6. Gavotte « Stephanie » Czibulha

Francesco Minisini

Vedi avviso in questa pagina.

### Ancora i socialisti ed il "Giornale di Udine". Viceversa poi.

Il *Giornale di Udine*, che ieri faceva plauso ai socialisti che pubblicarono l'avviso di costituzione del nuovo Circolo, ieri stesso aveva un incolente articolo contro i propagandisti ufficiali del partito socialista e l'on. Rondani.

«..... La ferrovia non costa loro nulla, esso dice, perchè sono deputati e con la scusa di sorvegliare i movimenti (degli scioperi) per conto del partito scitiano la povera gente e contribuiscono ad aggravare ed accrescere le discordie sociali.»

«Ora si annuncia che uno di codesti « ufficiali della propaganda, il Rondani, verrà a fare un altro giretto nei Friuli » e che gli si preparano festose accoglienze, specialmente nella Carnia.

« Vedremo ».

Non sappiamo quali movimenti da sorvegliare abbia in vista il *Giornale di Udine*, perchè a noi pare che il mondo sia abbastanza tranquillo più che non fosse al tempo dei governi cari ai nostri clericomoderati. Ma non è di questo che ci occupiamo. — Bileviamo invece che per il *Giornale di Udine* ci sono due specie di socialisti: gli uni per i quali ha il suo plauso costante, gli altri per i quali ha il costante suo biasimo. Ognuno ricorda gli attacchi contro i socialisti del segretario di emigrazione, della Cooperativa di consumo e della Cooperativa muratori e le risposte che dal sig. A. De Poli e da noi si procurarono. Oggi è la volta dell'on. Rondani.

Per il *Giornale di Udine* ci sono due maniere di socialismo: l'una diletta e l'altra odiosa al suo cuore.

Quel socialismo che si occupa di organizzare gli emigranti, di fondare cooperative, di combattere le consorterie moderate e clericali, è il socialismo odioso.

Il socialismo che non va al di fuori delle mura della città, che muove guerra ai demagoghi ed all'unione popolare, quello è il socialismo dell'anima sua.

Sieno indisturbati i proprietari delle basse di Palmanova e Latisana dove inferisce la pellagra; non si promuovano qui, come nel Polesine, leghe di contadini; il socialismo deve agire contro i demagoghi in beghe personali, in lotte intestine e non occuparsi di turbare i sonni dei vari speculatori della miseria, che sono gli amici suoi!

Noi invece, abbiamo tutta la nostra lode per quei socialisti che intendono la maestà della nuova idea, che la seguono in atto, che sentono la responsabilità delle proprie azioni e che non hanno bisogno di abbandonarsi ad intemperanze esclusive, perchè possono stare in compagnia ed al fianco di qualunque, senza sentirsi amati.

Verrà il giorno in cui tra i nostri gusti e quelli del *Giornale di Udine* si deciderà.

### In Carnevale....

#### Ballo Popolare

Sabato scorso ebbe luogo al Teatro Nazionale l'annunciato ballo popolare, a beneficio della Camera del lavoro e dei Radducchi disagiati. L'esito, come prevedevasi, fu splendido; il concorso fu numeroso, specialmente di gente maschere che resero più allegro l'ambiente. Il brio regnò continuamente, senza il minimo incidente, fino quasi alle 7 della mattina.

La distinta orchestra del Consorzio filarmonico, diretta dal bravo maestro signor G. Verza suonò scelti e nuovi ballabili; applauditissimo il bellissimo valzer dell'amico Gino Donnedu, che si rivelò vero conoscitore dell'arte, e che incontrò anche domenica notte il favore di tutti gli amanti di Tersicore.

Una lode va data al Comitato direttivo se tutto procedette benissimo e se si poté anche quest'anno, con un onesto divertimento, beneficiare due istituzioni nobili ed umanitarie.

#### Veglia del Commercio

Questa sera alle ore 9 al Teatro Minerva avrà luogo la grande veglia del Commercio a cura dell'Unione agenti e Unione esercenti.

Il teatro sarà splendidamente adobbato dal bravo Silvio Piccini, e sfarzosamente illuminato.

Le adesioni finora pervenute al solerte Comitato, assicurano un'esito splendidissimo. Si preparano mascherate e sorprese, e la distinta orchestra diretta dal maestro G. Verza suonerà scelti e nuovi ballabili di autori italiani e stranieri e di distinti dilettanti.

#### Veglia Ciclistica

Questa grande veglia che da diversi anni conserva il primato tra le veglie del carnevale, si darà quest'anno al Teatro Minerva sabato 14 corrente.

Il sfarzoso adobbo del teatro, è affidato al bravo Silvio Piccini, che rappresenterà il *ciclismo lunare*.

# NUOVO NEGOZIO

## OROLOGERIE-ORFICERIE

# ITALICO RONZONI

### UDINE

Angolo Vie Mercerie N. 1 e Mercatovecchio

Assortimento Gioie - Argenterie - Articoli fantasia e per regalo

Il solerte Comitato sta lavorando indefessamente affinché il ballo richieda degno degli anni decorati.

#### Circolo Verdi

Questa sera alle ore 21 solito festino di famiglia.

Siamo pregati di avvertire i soci che avendo luogo sabato p. v. la veglia ciclistica, la festa dei fiori, fissata per detto giorno, si darà invece mercoledì 11 p. v.

#### Teatro Nazionale

Domani alle ore 20 grande veglia mascherata con la valente orchestra diretta dal maestro sig. G. Verza che suonerà scelti e nuovi ballabili.

#### Sala Cecchini

Anche domani sera vi sarà un grande veglione mascherato. La brava orchestra udinese sarà diretta dal signor G. Bier.

A Paderuo nella sala del «Kaiser» ed a S. Osualdo nella sala Rapezza, si ballerà allegramente.

### CALLISTA Francesco COGOLO

Via Grazzano 73, Udine.

### COMUNICATO

#### Atto onesto

Riceviamo dal sig. Francesco Zanella la seguente: In confronto a quanto ingiustamente fu pubblicato nel *Giornale di Udine* in riguardo del rinvenimento di un portafoglio con lire 105 e consegnato all'ufficio di P. S. prego pubblicare la seguente dichiarazione: Io sottoscritto dichiaro d'essermi trovato vicino al sig. Zanella Francesco all'atto del rinvenimento del portafoglio in via della Posta e che chi lo raccolse da terra fu il signor Zanella stesso.

Udine, 5 febbraio 1903.

Costantino Antonio  
Agente presso Arturo Milani.

### CRONACA PROVINCIALE

#### Da Pordenone

#### Gli stovigliati

Come altra volta ne tenemmo parola, la nostra Lega Stovigliata qualche tempo fa presentò un memoriale al padrone per ottenere un qualche miglioramento e specialmente per chiedere l'abolizione del lavoro gratuito e degli sconti che si diano, decimano i salari dal 10 al 50% con riduzione delle odiose multe che oggi sono troppo gravose e talvolta punto razionali. La Commissione operaia incaricata delle pratiche a nulla riuscì e fu quindi uopo ricorrere alle autorità locali che riuscirono ad ottenere dal sig. Galvani saldo affidamento che in aprile p. v. egli accoglierà le domande giuste e legittime dei suoi operai. In base quindi alle risposte suaugliere date dalle suddette autorità ai rappresentanti della Camera del lavoro, questi avendo riportato dai colloqui coll'on. Monti e l'on. Sindaco il convincimento che gli operai vedranno presto soddisfatte le loro aspirazioni, d'accordo coll'assemblea della Lega deliberarono di sospendere, per ora, ogni ulteriore pratica ed ogni agitazione, per riprenderla al caso, più tardi, quando ne fosse il bisogno.

L'atto è nobile, generoso ed encomiabile e con tale serietà d'azione gli operai si assicureranno la simpatia e la vittoria.

#### Al cotonificio Amann

Si dice che in seguito al contegno di certi superiori, in seguito a delle multe ingiustificate e ad un trattamento generale non troppo felice, circoli e regni in tale stabilimento un po' di cattivo umore e si parlò anche di prendere qualche decisiva determinazione nel caso che simili cose si ripetessero. Ci pensi, chi deve.

#### Esposizione agricola

Il Comitato per l'Esposizione agricola che avrà luogo nel prossimo marzo ha diramato una circolare avvertendo che da oggi fino alla chiusura dell'Esposizione dispone di un rilevante premio destinato alla pubblicità.

Lina.

### Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 1 al 7 febbraio 1903

Nascite	
Nati vivi maschi	11
" " " " " " " "	10
morti	2
Esposti	1
Totale N. 27	

### Pubblicazioni di matrimoni.

Luigi Chiel operaio di fabbrica con Luigia Della Rossa contadina — Pietro Cossio agricoltore con Clementina Romanelli casalinga — Ernesto Levit calzolaio con Lucia Mattia casalinga — Attilio Dominisini falegname con Emma Boti casalinga — Valentino Petrucci falegname con Rosa Misio casalinga — Antonio Virgilio cameriere con Emilia Nastuzzo casalinga — Valentino Lizzi possidente con Veneranda Ledolo civile — Antonio Quaino bandolo con Elena Cozzarolo op. cotonificio.

### Matrimoni

Giovanni Colle agricoltore con Marcellina Strizolo contadina — Luigi Rattaz agente di commercio con Enrichetta De Marco sarta — Romano Dal Bianco fabbro con Libera Chiarandini zolfanellaia — Carlo Mousanta muratore con Elia Rizzi operaia di cotonificio — Antonio Cossina negoziante con Ida Galusci agiata — Aristide Canava impiegato comunale con Ida Previanci civile — Augusto Nannino fuciniata ferroviaria con Vittoria Menagou sarta.

### Morti e donifiche

Amleto Misio di Giovanni di mesi 8 e giorni 15 — Domenico Uzzel fu Francesco d'anni 89 agricoltore — Rinaldo Saccomani fu Pietro di anni 63 oste — Maria Poltrocc-Clemeneg di Domenico d'anni 48 casalinga — Maria Dell'Orto-D'Antoni d'anni 77 contadina — Isolina Della Savia di Antonio di anni 2 e mesi 10 — Rosa Pittini-Brantola fu Antonio di anni 76 casalinga — Sebastiano Cantoni fu Domenico d'anni 68 possidente, Caterina Anderloni di Giovanni di anni 18 scolara — Edmondo Bassi di Romo di mesi 9 — Alma Morassi di Emilio di anni 1 e mesi 1 — Costanzo Vira fu Vincenzo d'anni 72 r. impiegato — dott. Remigio Bertolissi fu Amadio d'anni 61 avvocato — Giuseppe Bonassi fu Gio. Maria d'anni 47 ragioniere — Pietro Zoratto di Antonio di mesi 2 e giorni 15 — Anna Fagnanti di Silvio di giorni 20 — Elisabetta Cossio fu Andrea di anni 72 sarta — Luigi Tarandini fu Antonio d'anni 37 agricoltore — Ines Rovure di Valentino di mesi 7 e giorni 15.

### Morti nell'Ospedale Civile

Giovanni Cacciani fu Domenico d'anni 46 scrivano — Luigi Bezzotto fu Giuseppe d'anni 81 agricoltore — Giuseppe Stradolini fu Antonio d'anni 82 bracciauto — Gio. Batt. Tonizzo fu Valentino d'anni 87 tagliolegna — Celeste Geria di Giovanni d'anni 21 contadina — Cecilia Bianco-Cosatto fu Antonio d'anni 81 casalinga — Don Lorenzo Ostuzzi fu Tommaso d'anni 89 sacerdote — Italia Agosto-Tomallini fu Pietro d'anni 48 contadina. Totale N. 27 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

GREMME ANTONIO, gerente responsabile.

Tipografia Cooperativa Udinese

### La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estraz. di Venezia del 7 febbraio 1903

67 60 79 44 47

### PREMIATA FOTOGRAFIA

### LUIGI PIGNAT E C.

Via Bauscedo N.1 - dietro la Posta

### Specialità: PLATINOTIPIE

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI

Inalterabili — artisticamente

ritoccati, compresa la cornice di Centim. 83 x 77

L. 25

### ITALICO ZANNONI

MECCANICO

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

### DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE ED ACCESSORI

Specialità nelle riparazioni

PREZZI MODICISSIMI

Garanzia per anni dieci.

OLIO SPECIALE

per macchine da cucire, tipografiche, biciclette ecc

### CALZOLERIA

### ORESTE PILININI

Udine - Via Cavour - Udine

### GRANDE DEPOSITO DI CALZATURE

da uomo e da donna

Si eseguisce pure qualsiasi lavoro

con tutta eleganza e solidità

Prezzi modicissimi

# SEMINE PRIMAVERILI

POMIDORO INGEGNOLI  
un cartoccio di seme cent. 50.



	Prezzo per 100 chili un chilo
Erba Medica, qualità extra	L. 180
Erba Medica, qualità corrente	" 180
Erba Medica, qualità scadente	" 80
Trifoglio Pratense, qualità extra	" 170
Trifoglio Pratense, qualità corr.	" 160
Trifoglio Ladino Lodigiano	" 480
Lupinella o Oroscata, seme aguso.	" 90
Sulla o Gundarubio, seme aguso.	" 160
Lotus o Ginestrina	" 180
Loiote o Maggensa	" 55
Loiote inglese o Ray Grass	" 60
Erba altissima (Avena olatio)	" 200
Erba bianca (Holcus lanatus)	" 150
Fieno Greco o Trigonella	" 40
Vocchia grossa, per foraggio	" 80
Favetta cavallina	" 30
Lupini comuni	" 25
Miglio comune	" 25
Ravizzone comune	" 50
Vocchia vellutata	" 100

## FRUMENTONE CONQUISTATORE

a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un pacco postale di 6 chili L. 8 - 100 chili L. 82 - un chilo Cent. 40.

	Prezzo per 100 chili un chilo
Frumentone d'orzo di cavallo (bianco)	L. 30 C. 40
Frumentone giallo lombardo	" 30
Frumento Marzuolo	" 45
Frumento Fucense da semina in aut.	" 37
Avena Primavera Patata di Scozia	" 32
Avena nera d'Ungheria	" 35
Orzo di primavera comune	" 35
Riso Giappone, precoce (novità 1896)	" 80

**Ortaggi:** Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 6 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

**Flori:** Cassetta con 20 qualità di sementi di Fiori, L. 8.50, franca di tutte le spese.

**Piante:** Alberi fruttiferi - Agrumi - Oliveti - Gelsi - Piante per imboscamento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti.

**Insettitoossico Ingegnoli** contro gli afidi delle rose, del pasco, del molo, la tignola della vite, le cavallette, ecc., il più potente degli insetticidi finora conosciuti. - Latta di un chilo L. 1.50 - Latta di quattro chili L. 5.

Premiato Stabilimento agrario-botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Corso Loreto 54, MILANO

NUOVA INVENZIONE

## SAPONE AMIDO BANFI



**Esigete la Marca Gallo**  
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia.

## AMARO GLORIA

Liquore stomatico e ricostituente che accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo. - Da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.

## CALICANTUS

Liquore delizioso, squisitamente igienico, preparato con erbe raccolte sui colli di Fagagna. - Raccomandabile alle persone delicate da prendersi dopo i pasti.

Invenzioni del fu chimico farmacista Luigi Sandri.

Premiate con diploma di medaglia d'oro all'Esposizione campionaria di Udine 1900.

Unico preparatore **GIORDANO GIORDANI** (Farmacia Burelli - Fagagna) che per volontà del defunto ha l'autorizzazione dello smercio.

Si vendono nei Cattò, Bottiglierie e Liquoristi.

Per i tipi della Casa Editrice della **Rassegna Internazionale di Roma** si è pubblicato in elegante volume **Il Vangelo della Ricchezza e l'Impero degli Affari** del miliardario **ANDREW CARNEGIE**

Pubblichiamo il sommario dell'interessante volume:

Como feci il mio tirocinio. - Affari. - La via del successo negli affari: Discorso ai giovani. - Come si conquista la fortuna: Elementi del successo: la povertà, la pratica, l'abilità naturale. L'educazione universitaria non è un elemento necessario. - Il risparmio come dovere: I doveri dei ricchi. - La ricchezza e il modo di adoperarla. - Il vangelo della ricchezza: L'amministrazione della ricchezza. Il campo migliore per la filantropia. - Ferrovie nel passato e nel presente: Le ferrovie di trenta anni fa. Le ferrovie dell'avvenire. I bisogni e le responsabilità dei ferrovieri. - Trusts: 1° L'ingranaggio dei Trusts; 2° Illusioni popolari circa i "Trusts". - La scuola di Manchester e il tempo nostro. - Capitale e lavoro: 1° La questione operaia esaminata da un capitalista; 2° L'interesse comune del capitale e del lavoro. La reciproca dipendenza del principale e dell'operaio. I vantaggi della reciproca fiducia. - Il tripode: Schema del lavoro mondiale. La triplice alleanza del lavoro, del capitale e dell'abilità negli affari, indispensabile alla bontà della produzione. Relazione a dipendenza reciproca. Nell'unione sta la forza.

Prezzo del volume **L. 2.**

## AMARO D'UDINE

Antica e rinomata Specialità di **DOMENICO DE CANDIDO** CHIMICO - FARMACISTA Via Grazzano UDINE Via Grazzano



Grandi Diplomi d'Onore alle Esposizioni di **Lione, Digione e Roma.**

**VENTI ANNI** DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di **Napoli, Roma, Amburgo** ed altre a **Udine, Venezia, Palermo, Torino 1898.**

**CERTIFICATI MEDICI.** - È prescritto dalle autorità mediche, perché non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

**PREFERIBILE AL FERNET**

Prezzo L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.95 la bott. da mezzo litro. Sconto ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.

## MAGNETISMO



La veggente sonnambula **Anna d'Amico** dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al Prof. Pietro d'Amico, Via Roma, n. 2 - BOLOGNA.

## DE GIORGI & FERRAZZUTTI UDINE

Circosvalazione Porta Venezia e Villalta

### STABILIMENTO MECCANICO

A FORZA MOTRICE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Costruzione Mobili - Pavimenti Serramenti comuni e ad uso Graz

Ornati su qualunque sacca

Lavorazione di imballaggi, Casse per Birra, Gazose ecc.

Si assume qualunque lavoro per la fornitura del legno.

**Specialità**

Tende a griglia con catenella

Per L. 1.50 e 2.00 la Tipografia Cooperativa

**100 Biglietti e 100 Buste** stampati in caratteri Inglesi e fantasia.

Laboratorio Chimico - Farmaceutico - Industriale



# Francesco Minisini - Udine

**Droghe, Coloniali, Liquori, Cera**

Assortimento: sali, lastre, carte, cartoni per fotografia. Articoli per le arti belle.

**Specialità FERROCHINA e FERROCHINA-RABBARO**

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO**